

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Ediz. annua...
L. 16.
L. 28.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...
In quarta pagina...
Per più inserzioni presso da convenirsi...
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baldoni, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Gli scioperi agrari.

Questo sciopio, veramente, è il primo che si sia mai visto in Friuli. Domandiamo voglia del ritardo all'ultimo collettore.

Chinquis — da circa due mesi — segna la cronaca degli scioperi, sempre crescenti fin qui, tanto da sembrare lo scoppio di una epidemia fra le classi lavoratrici, senza punto accennare ancora ad arrestarsi; chiunque, dico, fornito di un po' di buon senso, avrà pensato debba derivare, tutto ciò da una causa profonda.

Effetti senza causa non sono possibili, e gli scioperi, sono un effetto indubbiamente.

Le menti cortissime soltanto, pensano che la reazione manifestata nelle classi operaie presentemente, sia originata dal verbo sovversivo, bandito, col permesso del Governo, dai socialisti, e quindi per liberarsi da questo, saluto e dal danno degli scioperi, non esseri altro da fare, se non di togliere il male dalla radice, vale a dire di sconfiggere la legge di resistenza, di arrestare e processare i più o meno supposti autori del lamentato disordine, e di promulgare, magari, leggi speciali per prevenire e reprimere con maggior vigore, l'agitarsi delle plebi.

Ma di questa gente destinata a non comprendere mai nulla, qui move solo il peculiare suo interesse, e qui le idee abituali sono spaziosizzate nel cervello, si che dalla storia non hanno saputo dedurre mai, un insegnamento positivo, di questa gente non ci occupiamo.

I fatti stessi finiranno coll'imporre così, che, tranne i non, assolutamente ciechi o pazzi, dovranno ben comprendere i tempi nuovi.

Non degli scioperi in generale, ma degli agrari soltanto, intendiamo esporre qui in questo scritto, il pensiero nostro, seppur da anni addietro, e parecchi, in uno dei nostri giornali, abbiamo più volte tentato dimostrare, che gravi danni e pericoli minacciavano la possidenza terriera in Italia, se non si fosse decisa, nel proprio interesse, a modificare, i sistemi in uso, verso la classe lavoratrice della terra, ed a passare a questa più umanamente e più civilmente, nonché per alto interesse politico.

Ma le classi abbienti, hanno creduto di poter tirare innanzi, sempre al modo stesso, poiché trovavano l'appoggio anche del Governo, il quale giunse perfino a mandare i soldati a compiere certi lavori agricoli urgenti in sostituzione degli scioperanti.

Il contadino, generalmente, in Italia, si è assai male, segnatamente in tutti i suoi comodi e sistema economico, direttamente dai proprietari, e peggio ancora quando essi vengono appiattati ad imprevedibili. L'operaio campese è ridotto in questi casi a condizioni deplorevolissime.

Fra gente, nata e vissuta sempre nella più squallida miseria, mal nutrita tanto da ammalare da invecchiare in un tempo per il troppo lavoro relativamente al nutrimento che usufruisce, e tutto questo al cospetto del latifondo e del besto dei loro padroni, il verbo socialista ha trovato il terreno apparecchiato e adatto per farsi largo.

« Quid agendum? »

« Quid agendum? » — Con questo latinorum il malinconico duce delle schiere reazionarie — quando vide la mala parata dell'esperimento pelloxiano scorneva dal suo guscio d'ostria chiusa quel qualche cosa di volpinamente subdolo, che poteva e voleva essere insieme epifonema e palinodia del « Torniamo allo Statuto », dei tempi di sue già avide e assai più balde speranze di cancellierato alla tedesca.

Ed ora, consultando il suo « Quid agendum », il malinconico Montecucoli del Trentapepi sembra non trovarvi ispirazione, ad altro che ai notturni assalti delle urne, agli agguati nei corridoi, con sempre prontissima la ritirata.

« Quid agendum? » — dunque? Osserva l'ottimo Libertà di Padova: « I reazionari collano i rigellanti dalle bolle speranze e con alacrità di fanfare e furore di bandiere e di diaconi inneggiano all'avvenire, enunciando sociali nuovi con programmi eroici. Cantano alla vita, dal loro partito e non s'accorgono di suicidiare sopra un morto. Invece la violenza, la negazione del diritto pubblico e l'arbitrio, reputato indispensabile per apporre le urgenze maggiori, s'oppongono ad ogni tentativo di agrari. E non s'accorgono che i milioni di malcontenti aumentano con progressiva paurosa. »

No, non è questo che bisogna fare — da chi abbia anima di cittadino, da chi abbia e porti nei pensieri suoi il ricordo della patria, alto il sentimento della giustizia. — E ci piace citare ancora l'amico foglio padovano: « La condizione è questa: non violenza, non mescolata, ma un libero organizzarsi delle forze lavoratrici sotto l'ala della legge. Il problema si impone, d'indovinare gli occhi, o far la politica, limitando lo strazio che nasconde il capo sotto l'ala per non vedere il pericolo, è da farsi. »

« Segnatamente nel Veneto, si lasciò al partito clericale il merito della diffusione delle Casse rurali. Non si può dire, da vero, che i nostri conservatori abbondino di sentimento di patria, e di previdenza quando abbandonano al grande nemico nostro la conquista del contadino. »

Chi ha seguito in questi giorni la cronaca degli scioperi agrari, si avrà inoltre fatto la domanda più volte, come e quando finirà questa febbre di scioperare.

« Tale domanda, innanzi tutto si deve dire, ch'era necessario che l'esperimento si facesse liberamente, tanto per l'una che per l'altra delle parti in contesa. Per effetto dei tempi, il contadino, divenuto ora alquanto cosciente sente in modo più acuto il bisogno ed il diritto di migliorare la propria condizione e di sottrarsi dal troppo triste suo stato. Erano già trascorsi molti anni che non erano mancati i sintomi della inevitabile agitazione. »

Se la presente agitazione, quasi pacifica, ora avvenuta, si fosse anche questa volta impedita con la forza, non era che procrastinare la esplosione immane ed in forma terribile.

Quando un'idea giusta, una aspirazione legittima, un diritto sacrosanto, trova ostacoli a raggiungere quanto sente spettargli, si può arrestarsi fin quando giunga quel giorno in cui lui si arriva più ad impedire che si compenga liberamente, ed invindibilmente.

Nell'agitazione attuale vivranno certo i lavoratori della terra quanto al miglioramento dei salari, perché hanno ragione, ma circa ad altre pretese intemperanti ed in opposizione alle esigenze dell'agricoltura, dovranno cedere.

Concedere ciò che è equo si deve, ma quello che è ingiusto e dannoso non lo si può assolutamente.

Ma la vittoria parziale che stanno riportando i contadini, temiamo servirà a proprietari a tentativi ulteriori. Anzi, a questo punto, rinvieremo di pretesti di aumenti che dovrebbero col lungo andare, incomportabili per i proprietari e dei finanziatori, non c'è che un mezzo: quello del graduale abbandono del sistema di conduzione economica, e principalmente quello dell'appalto delle terre, per sostituire, il sistema colonico e della mezzadria, a patti onesti e non già spogliativi. Di ciò parleremo un'altra volta.

Per gli emigranti.

Il servizio della leva all'estero. Con circolare in data di questi giorni il Ministero della guerra ha diramato le istruzioni per il servizio della leva all'estero.

Con queste istruzioni alle autorità diplomatiche e consolari si attribuiscono le funzioni del Consiglio di leva e potranno comunicare con i Consigli di leva del Regno per le decisioni prese.

Lo stesso autorità, qualora le esigenze di distanza lo richiedessero, potranno delegare persona di loro fiducia per le operazioni suddette.

Gli inscritti, senza obbligo di rimpatriare, compiranno tutte le formalità di leva, come visita, arruolamento, surrogazione, riforma, ammissione al volontariato ecc.

Si fa obbligo agli inscritti che dovranno presentarsi alle armi, di rimpatriare soltanto, all'epoca della presentazione, ed a quelli dispensati — perché nati all'estero ed espatriati prima del sedicesimo anno — sarà rilasciato dal consoli apposito documento che servirà loro anche per i temporanei rimpatrii e per la disposizione definitiva al compimento del ventesimo anno di età.

Le disposizioni di favore sancite dalla nuova legge sull'emigrazione sono applicate col decreto d'amnistia a tutti i cittadini all'estero.

Infine si concedono speciali facilitazioni ai militari che si trovano alle armi e che hanno diritto alla dispensa provvisoria dal servizio in tempo di pace.

Il rinnovamento dei trattati di commercio.

« Negoziazioni si tratterebbero a Berlino. Roma 18 — Si assicura che appena chiusa la Camera, il Governo procederà alla nomina dei negoziatori italiani per i trattati di commercio colla Germania e colla Svizzera. »

Si fanno già diversi nomi; ma si tratta di pure aspirazioni personali. Nessuna designazione è stata ancora fatta dal Consiglio dei ministri.

Il proposito del rinnovamento dei trattati di commercio, tra i Governi di Germania ed Italia è stato convenuto che i negoziati si tengano a Berlino. Si afferma che oggi non esistono vere difficoltà colla Germania, essendo essendo quel Governo risoluto a passare sopra alle pretese degli agrari.

Per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Essendosi riconosciuto che la legge del marzo 1898, sugli infortuni degli operai nel lavoro, è in taluni casi insufficiente; l'on. Zanardelli, sentito il Consiglio dei ministri, proporrà, con un altro progetto, di legge di estendere l'obbligo della assicurazione ad altre categorie d'industria e di imprese non prevedute nella legge anzidetta, e cioè:

- 1. Alle imprese per collocamento, riparazione e rimozione di conduttori elettrici e di parafulmini;
- 2. Alle imprese di navigazione marittima, comprese quelle esercenti la pesca illimitata;
- 3. Alle imprese di carico e scarico;
- 4. Ai lavori occorrenti per la sistemazione di frane e bacini montani, e alle imprese per taglio e riduzione di piante nei boschi;
- 5. Agli operai che prestano servizio presso macchine mosse da agenti inanimati o mossi o motori di esse, quando le macchine siano destinate ad uso industriale ed agricolo;
- 6. Agli operai che prestano servizio presso i canioni e gli altri apparecchi per gli spari sottili in gallerie.

Pei parroci poveri.

Nella indagine Relazione dell'on. Sacchi sul bilancio di Grazia e Giustizia, nella parte concernente il Fondo per il Culto, si trovano le seguenti interessanti notizie:

« Sono circa 60.000 i parroci aventi diritto ad un supplemento alla congrua. Sono circa 6100 quelli che già lo hanno ottenuto, e tutti gli altri lo avranno entro il 1901 (in media si fanno 500 decreti al mese) e la spesa, compreso ciò che occorre per dar l'assegno agli economi spirituali, si fermi dall'art. 9 della recente legge del dicembre 1900, si aggirerà intorno ai 7 milioni di lire annue, ed a 8 quando le congrue si porteranno a lire 1000, cioè che l'Amministrazione si propone di fare col 1° luglio 1902. »

Le monete di 10 centesimi avranno le dimensioni degli spezzati d'argento di 50 centesimi. Quelle da 20 centesimi saranno un po' più piccole di quelle attualmente in circolazione. Quelle da 30 saranno un po' più grandi delle monete di una lira e quella da 40 avranno le dimensioni del doppio soldo.

Interessi e cronache provinciali.

Al Congresso di Tolmezzo dei Maestri friulani.

Per il giorno 29 corr. festa di San Pietro, è indetto a Tolmezzo il Congresso friulano dei Maestri. Dovuto rimandare l'anno scorso per l'atroce lutto che colpì l'Italia.

Il Comitato rivolge fervido invito a tutti i docenti elementari del Friuli, invocando ispirazione e proposte di perfetta fraternità; la cittadinanza Tolmezzina prepara le più che oneste e liete accoglienze ospitali.

Il Congresso incomincerà alle 10 precise del mattino. Svolgerà il complesso ordine del giorno l'ispettore Benedetti. Gli orari sono previdentemente combinati sia nei più lontani e festosi del ritorno, sia per coloro che potranno e vorranno fermarsi fino all'ultima ora in Tolmezzo; ed anche perdersi.

Per le signore maestre furono provveduti gli alloggi in case private. Per le adesioni al banchetto di fratellanza (lire 2.40) si prega di speditare, perché il Comitato possa far bene i suoi conti.

LA VIGILANZA NELLE SCUOLE.

Il ministro Nasi ha diramato una circolare ai RR. provveditori per studi per rilevare la loro ritardazione, in materia di vigilanza sulle scuole specialmente di quelle stabilite nelle grandi città.

Il Ministro richiama quindi, nuovamente, la loro attenzione sulla circolare del 15 gennaio 1898, onde facciano prontamente conoscere al Ministero il valore relativo e comparativo delle scuole sottoposte alla vigilanza governativa.

Quanto alle scuole dei maggiori centri, l'on. Ministro richiama in particolare modo l'attenzione degli ispettori scolastici, perché compiano interamente i doveri propri del loro ufficio, non solo, ma perché procurino altresì di studiare il progressivo incremento e il migliorato funzionamento del punto di vista pedagogico ed didattico, onde farne tesoro per utili applicazioni alle scuole dei Comuni minori.

La circolare conchiude invitando i RR. provveditori a far procedere, prima che finisca il corrente anno scolastico, ad una regolare ispezione delle scuole summenzionate, coll'obbligo da parte degli ispettori di inviare, oltre alla cosiddetta relazione annuale, un'altra speciale e particolareggiata, dalla quale si possano desumere le vere condizioni delle scuole visitate e lo stato dell'istruzione elementare nelle città dove hanno sede.

Per approvare il diritto elettorale.

« Come fu dimostrato dal Cav. Ronchi e dall'on. Garutti — si reclama tale disposizione di legge. »

Per agevolare l'immigrazione.

L'on. Rizzetti ha presentato una proposta di legge sottoscritta anche da altri deputati, diretta a fare in modo che nei paesi, come la Vallesia, nei quali gli elettori emigrano temporaneamente, le elezioni dei consiglieri comunali si possano far dopo la sessione di autunno e non più tardi del gennaio dell'anno.

Com'è noto, anche per il Friuli — come fu dimostrato dal Cav. Ronchi e dall'on. Garutti — si reclama tale disposizione di legge.

Non dubitiamo dunque che tutti i deputati friulani non solo approveranno la proposta Rizzetti, ma si adopereranno attivamente perché sia fatta in atto.

Da S. Vito al Tagli.

Il nostro solerte Sindaco, signor Massarotti dott. Pio, viato che in questo Comune va sempre più diffondendosi il cholera dei polli, e visto pure la legge sanitaria ed il regolamento generale con pubblico avviso ha ordinato che fino a nuove disposizioni le sospese in questo Comune le metate dei polli.

I proprietari e detentori di pollame affetto da cholera, hanno l'obbligo di farne denuncia al Sindaco. I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Contrariamente a quanto prevedevasi.

V. altre notizie in 3° pag.

UDINE

La Scuola d'Arti e Mestieri.

Un'occhiata all'anno scolastico.

Abbiamo ieri accennato agli esami che testè hanno chiuso l'anno scolastico nella nostra Scuola d'Arti e Mestieri. Ci siamo ora procurati quelle notizie e quei dati che per ora — in mancanza di una Relazione ufficiale — sono possibili, per avere — e dare ai nostri lettori — un'idea almeno sommaria dell'andamento di questo fiorente e benefico nostro Istituto.

Il Consiglio direttivo — come è noto — è formato dai signori: prof. Roberto Lazzeri Presidente, ing. Giovanni Sandresen e Angelo Tonini capomaestro, rappresentanti delle Società operaie generali — G. B. Spizzotti, Industriale, rappresentante il Ministero d'Agricoltura Industria e commercio — avv. Carlo Luigi Schiavi, on. avv. Umberto Caratti e ing. G. B. Cantarutti, rappresentanti del Comune di Udine, sig. Francesco Oclar, negoziante, rappresentante la Camera di commercio di Udine.

Come di consueto, le lezioni si aprirono col 1° ottobre e le lezioni incominciarono il giorno 16.

I Corsi si chiusero col giorno 30 maggio, e col 19 giugno incominciarono gli esami, che finirono il giorno 17.

Le lezioni di disegno, plastica, intaglio e lavori femminili continuano fino al compimento dei lavori in corso.

Gli alunni iscritti e frequentanti furono nella

Sezione maschile: Corso preparatorio 108 — Primo corso 60 — Secondo 42 — Terzo 41 — Quarto 32 — Totale 281.

Sezione femminile: Iscritte per i lavori ad ago 95 — id. a macchinina 98 — id. nel disegno 36 — Totale 229.

Nella scuola festiva per gli alunni del contado n. 298.

Riassunto — Nella scuola serale e festiva maschile 281.

Id. soltanto festiva maschile 298.

Id. id. id. femminile 229.

Complessivamente num. 806 iscritti e frequentanti.

Le alunne delle scuole di lavori femminili sarebbero state in numero molto maggiore se la capacità dei locali avesse consentito di poterle accogliere tutte quante.

E' questa una deficienza spiacevole, cui bisognerà pensare.

Anche gli alunni della Scuola festiva essendo in gran numero, fu duopo nel corrente anno dividerli nel primo corso in due sezioni, facendo tre ore di lezioni in luogo di due, perchè ciascuna sezione potesse avere almeno un'ora e mezza di lezione.

La frequenza fu normale — la scuola continuò le sue lezioni senza interruzione anche nelle giornate del più rigido inverno. La disciplina fu generalmente buona.

Agli esami, su 281 iscritti nelle scuole serali e festive si presentarono 187.

Dovendo le Commissioni esaminatrici ancora terminare i lavori non è possibile notificare il numero dei promossi e dei licenziati.

Sappiamo però che in generale agli esami di licenza per le materie di coltura generale han dato risultato molto soddisfacente, ed è notevole il numero dei candidati di quest'ultima sessione, 19, — numero non mai raggiunto prima d'ora agli esami di licenza.

I quali esami furono dati, come di consueto, pubblicamente, alla presenza di alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo, e degli enti che contribuiscono al mantenimento della scuola all'uopo invitati.

Durante l'anno il materiale didattico fu notevolmente aumentato specialmente per la parte artistica, con provviste di modelli, gessi e libri d'arte.

Furono aggiunti nuovi banchi nella scuola di plastica perchè fu frequentatissima e il lavoro degli alunni fu molto soddisfacente. A questo riguardo giova notare che il disegno artistico, la plastica e l'intaglio, furono frequentati anche da alcuni già licenziati; ed è da augurarsi che ciò non solo continui, ma che il numero dei licenziati frequentanti vada sempre aumentando, perchè nella scuola imparano sempre più a perfezionarsi nell'esercizio della loro arte.

Il Direttore della Scuola, prof. Giovanni Del Puppo, che si consacra con tanto amore al buon andamento di essa, ottiene ottimi risultati e maggiori se ne ripromette per l'avvenire se aumenteranno gli aiuti materiali di cui ha bisogno la Scuola pel suo incremento.

Egli tenne nel corrente anno, oltre il corso di stitistica, anche un corso libero di prospettiva al quale prese parte buon numero di alunni della sezione artistica.

L'opera benemerita e intelligentissima del Direttore non si limita solo alla nostra scuola, ma egli s'adopra anche perchè sorgano e prosperino altre scuole minori cosimili nei vari centri secondari della Provincia.

A tal fine la Presidenza — e qui è doveroso l'omaggio al prof. Lazzeri, anima rara di zelatore delle scuole popolari come di ogni generosa cosa, e cui la nostra R. Scuola Tecnica, e la Scuola d'Arti e Mestieri, e la Scuola Popolare Superiore devono tesori d'intelligenti energie — gli diede incarico, per invito proveniente dal Ministero, di visitare e riferire sulle Scuole di disegno applicato, alle arti, sorte a Prato Carnico, Suttivo e Forgaria.

E le sue relazioni furono tanto bene accette al Ministero, che se ne manifestò pienamente soddisfatto, e suscitò quelle scuole, sebbene modestamente, tutte quante.

Auspicio, speriamo, del più e meglio che il patrio Governo farà per queste nostre Scuole, le quali intanto — come la madre e modello d'Arti e Mestieri — di Udine — raccogliamo all'attenzione del nuovo Prefetto comm. Donneddu, che alle istituzioni scolastiche popolari addimostra speciale affetto.

Una gita scolastica del Liceo e dell'Istituto.

L'altro ieri, martedì, gli studenti del secondo corso liceale e dell'Istituto Tecnico, azione agronomia, accompagnati dai professori Nallino e Pierpaoli e dall'insegnante d'agricoltura prof. Bonomi, partirono alle ore 7.35 da Udine per una gita a Portogruaro, Bra a riceverli il prof. Vighietto che li condusse a visitare la fabbrica di perfosfati minerali in costruzione. Qui si ebbero dal simpatico e bravo direttore tecnico le più esatte e minuziose spiegazioni sulla grandiosa costruzione che essi moltissimo ammirarono.

Poi si recarono a pranzo all'albergo d'Italia. Inutile dire le cordialità ed il buon umore che regnarono a quel banchetto, dove al rumore dei bicchieri volentieri si confondevano le risate e le allegre voci dei giovani.

Alle frutta rivolse delle parole di ringraziamento all'Associazione agraria lo studente liceale Rusco Luigi, parole che furono accolte da vivissimi applausi.

A lui rispose l'egregio professore Nallino, bene augurando che ancora gli italiani sappiano ad un tempo mostrarsi e valorosi soldati e laboriosi cultori dei campi, siccome anticamente i nostri vecchi padri.

Fu inviato quindi, fra gli applausi, un telegramma di ringraziamento e d'augurio al presidente dell'Associazione Agraria.

Visitato il Museo di Portogruaro, gli studenti coi professori si recarono in barca a Concordia. Durante la breve traversata si rise e si cantò allegremente. Ritornarono ad Udine alle ore 21 e un quarto.

Nonostante il tempo incerto, la gita riuscì completamente — istruendo e ricreando — lasciando in tutti grandissima soddisfazione e grato ricordo.

Saggio di ginnastica.

Dal Collegio Convitto archivescovile riceviamo cortese invito ad assistere — domenica 23 p. v., ore 19 — ad un Saggio di Ginnastica dato dagli alunni del Collegio stesso.

Interverranno volentieri.

Note ferroviarie.

Il movimento nelle stazioni friulane.

Dallo specochisto statistico pubblicato testè, riferiamo i seguenti dati, relativi alle stazioni ferroviarie friulane della R. Adriatica — dai quali risulta il notevole incremento del gettiti; il numero d'ordine significa il posto in cui ciascuna stazione è classata, per importanza, fra quelle della Rete.

Table with 4 columns: N.º, Stazioni, Ingresso netto, Differenza. Rows include Udine, Postojna, Portogruaro, etc.

Ed ora si domanda: al notevole aumento del lavoro e del gettiti, corrisponde l'adeguato aumento di cure da parte della R. Adriatica per gli interessi ed i desideri dei Friulani? almeno almeno per quanto riguarda gli ordini, le coincidenze, le "terze classi" nei diretti?

Una mano sulla coscienza, via!

NOTERELLE A VOLO.

Un paragone che non inganna.

A proposito dell'interpellanza annunciata pel prossimo Consiglio comunale, chiedendo conto all'assessore dell'opera sua nel Consorzio Roida, il Giornale di Udine fa questa curiosa rilievo:

« Ammessa questo principio si potrebbe paragonare il nostro sindaco e consigliere popolare domandando un bel giorno conto al signor Sindaco, senatore del Regno, del come vola in Senato ».

Ed io, camerata: o ci volete scambiare i putini nella culla, o — perdónate — avete pigliato una battuta.

Il conte Prampèr è sedotto per conto suo — per merito suo — come s'ha da dire? — personalmente? — somma: perchè fu nominato dal Re, e lo sarebbe? — e lo era e lo sarà — anche senza esser Sindaco, e in Senato non rappresentar la città né la Provincia di Udine, ma le sue proprie opinioni e gli interessi della Nazione.

Invece nel Consorzio Roida c'è un rappresentante degli interessi del Municipio — il quale Municipio è l'ente consorziale — come ve n'è uno per l'Ospedale civile, l'istituto addi, i quali rappresentanti non sono personalmente Giacomelli o Codèlli, più che non lo fossero gli altri, prima di loro: e che non siano per esserli i loro successori, ma lo sono rispettivamente l'assessore comunale e il consigliere capitaliero designati ad hoc chiunque siano.

E quindi il Consiglio comunale è il Consiglio ospitalero — e per mezzo di essi ogni contribuente — ha il pieno e rigido diritto di chiedere conto a quei signori rappresentanti del come abbiamo tutelato i rispettivi interessi.

Praticamente, là: sono cose che le sanno ed intendono il più ingegner giuristi, e probabilmente di pigliamento dell'ingegno a star qui a sbagliare, ma la colpa non è nostra.

Variationi sul tema.

Lo stesso confratello scrive: « Il Friuli ci rimprovera il giustamente una inesattezza nella quale l'altro, parlando della crisi del Consorzio Roida, siamo involontariamente caduti. Ci usi indulgenza l'egregio confratello! Noi non abbiamo sottinteso il Presidente, anzi l'ex Presidente del Consorzio, quindi non abbiamo potuto avere diretta informazione ».

Anzitutto, per l'esattezza, non vi proponiamo proprio niente. Il giornale aveva erroneamente riferito l'ordine del giorno, e noi — semplicemente — correggemmo l'errore, nella citazione testuale.

Quanto alla insinuazione della "intendimmo mascherina" — se proprio il confratello ci tiene a saperlo, lo sappia o se ne consoli: neanche noi abbiamo sottinteso l'ex Presidente del Consorzio, oltretutto siccome egli si fiori da da domenica, al bagno, ben lungi, ben lungi...

E l'ordine del giorno, che non era un segreto, il confratello poteva vederlo — come non semplicemente, facendoci vedere la circolare, di cui, ad uno qualunque dei consiglieri, per esempio, da quella tal persona, si può addentro...

Le occupazioni di un cronista.

Ma il confratello ha la sua giustizia, e abbiamo dovuto — dice affidarsi — a quanto ci ha riferito, il nostro reporter — il quale Reporter (sia detto qui a quattro occhi) a più occupato delle sartorie che saltano sotto i pozzi, che non del suo servizio.

Dispiacere in famiglia, dunque... Coraggio, son cose che — passano col l'età. Krugolino.

FRA LE ARMI.

Per la medaglia del brigantaggio.

Tutti coloro che presero parte alla repressione del brigantaggio, noni pregati mandar il loro nome e domicilio al periodico Il Veterano, Roma, che ha iniziata una campagna, affinché sia accordata una speciale medaglia a quanti affrontarono le fatiche, i pericoli, i disagi per l'estirpazione della mala pianta del brigantaggio politico, che funestò l'inizio della vita pubblica italiana.

Pel garibaldini del 1867.

Si ha da Roma: L'on. Zanardelli ha ricevuto l'augurio del Consiglio direttivo della Società dei Reduci Garibaldini del 1867, che lo hanno interpellato perchè il Governo voglia passare ai Reduci di quella campagna, del "mei di stipendio" come fu fatto ai Garibaldini di altre campagne.

L'on. Zanardelli ha promesso di occuparsi della questione.

la festa di domenica scorsa riuscì magra; poco numeroso l'intervento dei forestieri, trattenuti, forse, dall'instabilità del tempo.

Domenica ventura probabilmente avranno luogo i fuochi artificiali, impediti dalla pioggia, avremo concerto della musica cittadina, e ballo popolare su l'apposito e vasto tavolato, nella piazza maggiore, colla distinta orchestra di Lalasia.

Spettacolo od ingorhamodi che il divo tempo sarà più bisogno, per soddisfazione di tutti, ed in ispecie degli osti, cadaveri, ecc., i quali sperano di rimediare all'armanco di cassa riaccontando domenica scorsa. Pirro.

Da Paluzza.

L'orribile morte d'un boscaiuolo.

Paluzza, 19 giugno.

Il ieri, verso le 12 meridiane, tal Domenico De Lorenzi di Boniamino, di anni 23, da Claut, addetto alla fruttazione di bosche per conto del cav. Lino de Marchi, di Tolmezzo, lungo il torrente Muca, in territorio di Dierico (Paular), venne accidentalmente investito e travolto rimanendo immantinente cadavere.

Il cadavere del disgraziato venne raccolto a circa 700 metri dal sito della disgrazia. Era orribilmente deformato, i vestiti completamente divelti, non restandogli che la oinghia di cuoio dei pantaloni, il ventre squarciato coi visceri fuori, i capelli totalmente levati.

Sul luogo si recarono le autorità comunali, il medico ed i carabinieri di Paluzza, per le constatazioni di legge. Oggi venne data sepoltura al cadavere del disgraziato giovane.

Bambino che annega.

Il bambino Valentino Petricig di Antonio, di anni 5, di Capetischis (Savogna), approfittando dell'assenza del padre, si allontanò dalla sua abitazione con altri ragazzi, e si avvicinò al torrente che passa vicino al paese. Per fatalità, essendo l'acqua aumentata, trovò il povero bambino, il quale il giorno dopo venne trovato da alcuni paesani nel torrente. Sguadac.

Salvato dalle acque.

L'altra mattina, nella frazione di Torreano di Cividale, il ragazzino Angelo Zorzutti di Sante, d'anni 8, giuocava, sulla riva del torrente Chiaro, con un suo compagno. Avvicinatosi troppo all'orlo, il Zorzutti cadde dentro e venne trasportato dalla corrente.

Alle grida del compagno comparve certo Antonio Felettig fu Pietro, che trovavasi a lavorare su un ponte il appresso e, vestito com'era, saltò nell'acqua ed arrivò, con grave pericolo della propria vita, a porre in salvo il ragazzino.

L'impetuosità della corrente poco dopo trasportò il ponte dove lavorava il Felettig.

Un bravo di cuore al Felettig, il quale certamente verrà proposto per una decorazione.

I gravi danni subiti da un mugnaio in causa delle piogge.

Pietro Vergolini fu Domenico, mugnaio di Lippio (Ippio), in causa le piogge di questi giorni, ebbe a subire un danno di circa 1500 lire.

L'acqua, dopo di avergli inondato il molino, gli asportò un ponte, gli danneggiò una strada e gli devastò un orto.

Atto vandalico.

In Travesio, per rancore, venne gettato su una quantità di foglia di gelai una forte soluzione di solfato di rame dimodochè produsse la morte dei bachi che la mangiarono, portando un danno al proprietario di circa 300 lire.

Note agrarie.

Le notizie della decade.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie ufficiali della prima decade di giugno.

Decade piuttosto calda e poco piovosa. Quasi ovunque il tempo fu propizio, a tutte le colture in corso, ai lavori campestri ed alla stagionatura dei foraggi di recente falciati.

La campagna ha dappertutto progredito meravigliosamente e da tutte le parti si annunciano le liete speranze, tranne dalla Sardegna, dove poco essendo soddisfacenti le condizioni generali, si teme che la brusca elevazione della temperatura produca nel frumento una granapogia non dovunque perfetta e si preveda non abbondante il prodotto dell'olivo.

Altrove invece il frumento e l'uva si giovarono assai dalle condizioni atmosferiche della decade e promettono molto.

La peronospora non è finora comparso coll'intensità degli anni passati ed è ovunque attivamente prevenuta colle cure di stagione alla vite.

Il prodotto delle ultime sennazioni è riuscito più abbondante nell'alta Italia

che altrove, ma dappertutto è stato di ottima qualità.

Barbabietole, granturco, fagioli e patate vanno pure assai bene.

I concorsi aperti nelle Scuole elementari.

Ecco, secondo l'annunciato manifesto provvidoriale, l'elenco delle Scuole della Provincia in cui è aperto il concorso:

Circondario di Udine.

Udine, città, maschile inferiore urbana n. lire 950 — Udine, frazione da destinarsi, mista inferiore rurale n. lire 750 — Udine frazione da destinarsi, mista inf. rur. n. lire 750 — Camponogovo, Bressa, mista inf. rur. n. lire 700 — Cordero, capoluogo, femminile inf. rur. n. lire 640 — Colliardo di Montebano, id. femm. inf. rur. n. lire 550 — Dignano, Capracco, masch. inf. rur. n. lire 700 — Fagnoga, capoluogo masch. inf. rur. n. lire 750 — Latisana, Galloragno, mista inf. rur. n. lire 700 — Lestizza, Villacaccia, mista inf. rur. n. lire 700 — Martignacco, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 750 (*) — Morosio di Tagliamento, Muzona, mista inf. rur. n. lire 700 — Morosio di Tagliamento, masch. inf. rur. n. lire 700 — Palazzolo dello Stella, id. mista inf. rur. n. lire 700 — Pasian Schiavonico, Villorba, mista inf. rur. n. lire 700 — Pasian Schiavonico, Vissadorna, mista inf. rur. n. lire 700 — Possutto del Friuli, Torressano, femm. inf. rur. n. lire 550 — Prainico, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 700 — Reana del Rojale, Risolo, masch. inf. rur. n. lire 700 — Reana del Rojale, id. femm. inf. rur. n. lire 550 — Reana del Rojale, Vergnacco, femm. inf. rur. n. lire 500 — Riedgrano, Arta, mista inf. rur. n. lire 700 — S. Martino di Tagliamento, capoluogo, mista inf. rur. n. lire 700 — S. Odorico, Palbano, masch. inf. rur. n. lire 700 — S. Vito di Fagnoga, capoluogo, femm. inf. rur. n. lire 550 — Sestignano, S. Lorenzo, mista inf. rur. n. lire 700.

Circondario di Cividale.

Palmanova, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 800 — Palmanova, id. femm. inf. rur. n. lire 640 — Prepotto, id. mista inf. rur. n. lire 700 — Redda, Pulfero, mista inf. rur. n. lire 700 — S. Giorgio Nogaro, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 750 — S. Giorgio Nogaro, id. femm. inf. rur. n. lire 600 — S. Giorgio Nogaro, Torre Zolna, femm. inf. rur. n. lire 550 — Trappo Grande, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 700.

Circondario di Gemona.

Bordano, Intersappe, mista inf. rur. n. lire 700 — Gemona, Campo, mista inf. rur. n. lire 700 — Lauto, Vinalo, mista inf. rur. n. lire 700 — Mogio, Mogio di sopra, mista inf. rur. n. lire 700 — Osepe, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 750 — Osepe, Liaris, mista inf. rur. n. lire 700 — Paluzza, Timau, femm. inf. rur. n. lire 550 — Rocolana, Saletto, mista inf. rur. n. lire 700 (*) — Raveo, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 700 — Resia, id. mista inf. rur. n. lire 700 — Resia, Galva, mista inf. rur. n. lire 700 — Tolmezzo, Imponzo, mista inf. rur. n. lire 700 — Trasaghis, Braulina, mista inf. rur. n. lire 700 — Venzone, Pioverano, mista inf. rur. n. lire 700.

Circondario di Pordenone.

Aisano Decima, capoluogo, femm. inf. rur. n. lire 600 — Aisano Decima, Fagnola, masch. inf. rur. n. lire 700 — Corno, Surova, femm. inf. rur. n. lire 550 — Custruzza del Friuli, Paludosa, masch. inf. rur. n. lire 750 — Glanico, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 700 — Glanico, Pradè di sopra, femm. inf. rur. n. lire 550 — Erto Carnio, Erto, masch. inf. rur. n. lire 700 — Segovalda, capoluogo, femm. inf. rur. n. lire 600 — S. Giorgio Richimonda, Provanico, Coss, femm. inf. rur. n. lire 550 — S. Quirino, capoluogo, masch. inf. rur. n. lire 700 — Valtocostello, id. masch. inf. rur. n. lire 700 — Zoppola, Catione, femm. inf. rur. n. lire 650.

(*) Il Municipio assegna un soprassoldo di 50 lire annue.

(2) Il Municipio assegna per l'alloggio un soprassoldo di 50 lire annue.

Il francobollo universale a 10 centesimi.

L'iniziativa parte dall'Australia. Il Governo della Nuova Zelanda ha indirizzato una circolare a tutte le Amministrazioni postali del mondo, proponendo tale proposta.

A quanto sembra, la proposta è già stata accolta dall'Italia, Svizzera, Egitto, Chili e Paraguay, in questo senso, che accetterebbero lettere provenienti dalla Nuova Zelanda con francobolli di soli 10 centesimi, ma non di spedirle colla colla stessa spesa.

La Germania invece ha nettamente rifiutato. La Francia, l'Inghilterra, l'Austria e la Russia hanno risposto che la questione potrà proporsi e risolversi al Congresso dell'Unione Postale universale, che si terrà a Roma nel 1902.

Col 1° Luglio.

si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

Calendoscio

L'omomastio. — Domani, 21, S. Luigi Corna.

Effemeride storica. — 20 giugno 1719. — Diploma conferente i diritti della Collegiata di Cividale. E' dato da Vienna e porta la firma autografa di Carlo VI. L'atto originale (con angello) trovasi al Museo di Cividale e viene indicato a pag. 108 della Notizie-guida-biblioteca del R. Museo archeologico, archivio e biblioteca già ospitati al Collegio del Friuli, compilato con lodevole ed esatta premura dal nobile conte Alviso Zorzi.

Il concerto di sera al "Verdi"

Pubblico, causa il tempo, meno abbondante di mercoledì scorso; in compenso però, interessantissimo. Il concerto stavolta venne sostenuto quasi esclusivamente dalla "orchestra mandolino", che fa applausi ed encomi vivamente. La dirigeva il signor Eugenio della Vedova.

L'agitazione dei calzolari.

Una smentita. Alla lettera, che ieri pubblicammo, del calzolaio Giovanni Comino, si è per la seconda smentita, che pubblichiamo testualmente, la smentita a chi spetta la responsabilità.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il pazzo trovato.

Il pazzo Vito Zago di Antonio, d'anni 36, da Canova di Sacile, fuggito domenica sera dal nostro Ospitale, fu felicemente arrivato ieri nella sua famiglia a Canova.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Banda cittadina.

- Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 20 giugno alle ore 8.30 pom., sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Eroi» Montiao

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

Il mercato del terzo giovedì

è quasi nullo, un poco per l'incostanza del tempo ed un poco per la stagione, poco propizia. Difatti, alle ore 11 circa, non si contano che 18 buoi, 58 vacche, 65 vitelli, 50 cavalli e 3 asini.

CRONACA DELLO SPORT.

La Riunione Automobilistica di Padova rimandata. Da Padova, con molto dispiacere, si è ricevuto il seguente telegramma: «Incassante burrasca rendendo impraticabili percorsi obbligati rimandare Riunione giorni 28 29 30 giugno impossibilitati scegliere altri giorni estrema causa esigenze viabilità per morcati. — Presidenza Unione.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

Il Bilancio di Giustizia.

Parla il relatore Sacchi — Per la protezione dell'infanzia. La seduta è quasi tutta occupata dal discorso, ascoltissimo, dell'on. Sacchi, relatore, che risponde ad diversi oratori. Fra gli altri all'on. Caratti, dichiara di consentire con lui nella necessità di provvidenza che tollino meglio l'infanzia maltrattata.

La politica interna.

Parla il capo dei forzisti — Insuccesso... grandioso. Il titolo della seduta fu il discorso dell'on. Sonnino, inteso a dimostrare che gli scioperi non sono che effetti di intighi faziosi, che occorrono i freni (s'intende manette e forche sotto forma di leggi eccezionali e di decreti-legge), ecc., suscitando applausi al Centro e a Destra, vivissime continue disapprovazioni a Sinistra e all'Estrema.

Dalla Lombardia.

Generalmente prezzi in aumento; tendenza evidenzissima al rialzo in quasi tutti i mercati. Brescia 18. — Comuni a 2,85. — Superiori a 3,10. Voghera 18. — Venduti chil. —,000. Gialli da lire 2,30 a 3,40. Stradella 18. — Venduti chil. —,000. Gialli indigeni da lire 2,50 a 3,—; bianco-gialli da 0,— a 0,—. Gallarate 18. — Chin. da 2,80 a 3,35. S. Maria della Noce (Brienza) 18. — Cinesi da 3,40 a 3,45. Lodi 18. — Merc. animatiss. chilog. 70.000. Inocro. cinesi da 2,20 a 3,—; giallo puro da 2,10 a 2,40. Cremona 18. — Gialli da 2 a 3,70. Crema 18. — Superiori da 2,75 a 3,80; 2400. Comuni da 2,40 a 2,75. Vigevano 18. — Venduti ch. 12,300 gialli da 1,75 a 3.

NOTE COMMERCIALI.

Mercato dei grani. Udità 20 giugno 1901. Grandotaro all'estol lire L. 19,75 a 14,25 Olivaquino " " " " 12,50 a 12,75

Il mercato delle frutta.

Udità 20 giugno 1901. Ciliege al quintale da lire — a —. Pistilli " " " " — a —. Asparagi " " " " — a —. Fragole " " " " 60. — a 70. —. Tagoline " " " " 25. — a 30. —.

Il mercato dei bozzoli Udine.

Pesa pubblica del 19 giugno. Parziale oggi posata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 168,75 da lire 2,80 a L. 3,33; adeguato generale 3,14. Scarti Kg. 677,55 da lire 1,— a lire 2,30; adeguato generale 1,31. Doppi deputati Kg. 285,60 da L. 1,— a lire 1,15; adeguato generale 1,03. Totale complessivo pesata a tutt'oggi Kg. 2217,90.

Mercati in provincia.

S. Vito al Tagliamento 18. Parziale oggi posata. Gialli ed incrociati gialli chilogr. 890,30 da lire 2,85 a 3,10; adeguato generale 3,—. Pordenone 18. Parziale oggi posata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 43,30 da lire 3,30 a lire 3,30; adeguato generale 3,21.

Mercati esteri.

Atais (Gard) 17. — Gialli prima scelta a fr. 2,75 netto. Saint Ambroix (Gard) 18. — Gialli prima scelta fr. 2,75 netto. Enrico Meronati, Direttore responsabile.

pesata Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 547 da lire 3,22 a lire 3,35; adeguato generale 3,28.

Gorizia 18. Parziale oggi posata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 2872, compi. 4716; min. lire 2,42, mas. 3,41; adeguato generale —.

Dal Veneto.

Badìa Pollesine 19. — Venduti kg. 16850 Gialli puri da lire 2,40 a 3,—; incrociati bianchi e gialli da lire 2,75 a 3,05; scarti da lire 0,90 a 1,40. Mercato animatissimo. Castelfranco Veneto 19. — Gialli indigeni da lire 3,15; a 3,30; incroc. diversi da 3 a 3,15. Cologna Veneta 19. — Venduti gialli kg. 47548 da lire 2,50 a 3,90.

Dalla Campania.

Generalmente prezzi in aumento; tendenza evidenzissima al rialzo in quasi tutti i mercati. Brescia 18. — Comuni a 2,85. — Superiori a 3,10. Voghera 18. — Venduti chil. —,000. Gialli da lire 2,30 a 3,40. Stradella 18. — Venduti chil. —,000. Gialli indigeni da lire 2,50 a 3,—; bianco-gialli da 0,— a 0,—. Gallarate 18. — Chin. da 2,80 a 3,35. S. Maria della Noce (Brienza) 18. — Cinesi da 3,40 a 3,45. Lodi 18. — Merc. animatiss. chilog. 70.000. Inocro. cinesi da 2,20 a 3,—; giallo puro da 2,10 a 2,40. Cremona 18. — Gialli da 2 a 3,70. Crema 18. — Superiori da 2,75 a 3,80; 2400. Comuni da 2,40 a 2,75. Vigevano 18. — Venduti ch. 12,300 gialli da 1,75 a 3.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 v, alle 12 v, Udine - Via della Posta N. 3.

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE NIGRIS

Lavori artistici in ferro battuto — Serre da fiori — Serramenti in ferro — Lampadari — Fanali da carrozza in diverse forme — Rubinetto in genere per acquedotti — Pompe — Condutture acqua potabile — Riparazioni ed impianti di qualsiasi Blanda — Macchine irrigatrici per solfo di rame — Si assume qualunque lavoro di bandaio-tonaio.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantova, 86. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 e N. 1, liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, e mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura, è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parapubblitore UDINE - Via Daniele Manin. Veggasi in quarta pagina Chinzina Mitons.

LA DOVEROSA TUTELA

della buona fede del pubblico e si esige in modo assoluto che bandito ogni possibile equivoco è PRECLUSO L'ADITO a qualsiasi richiesta di ulteriori proroghe.

L'ESTRAZIONE

venga portata d'autorità all'estremo limite di cui al Decreto 8 Maggio 1900 oltre il quale non sarebbe possibile protrarla. Facendo uso della facoltà espressamente delegatagli dalla legge di concessione in data 15 Febbraio 1900 N. 44

DI CRETA

In data dell'estrazione dei numeri vincenti per la Lotteria Napoli-Verona è fissata alla data improrogabile del 30 Giugno Corr. Estratto del Decreto Ministeriale 1° Marzo 1901

I compratori delle ultime

contingenti di biglietti, ora in vendita, oltre alla garanzia di vincite certe, che possono raggiungere e sorpassare le lire TRECENTOMILA, hanno diritto di optare per il rimborso integrale del loro importo, in sostituzione delle piccole vincite, in modo che il concorrente a tutti i premi importanti è interamente gratuito; per maggiori chiarimenti consultare il PROGRAMMA SPECIALE che si distribuisce GRATIS.

Gli ultimi, e come l'esperienza

insegna, sempre fortunati biglietti sono in vendita in Genova, Via Carlo Felice, 10, presso la Banca F.lli CASARETO di F.cco — nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambia Valute.

La vendita verrà chiusa senza

avviso.

